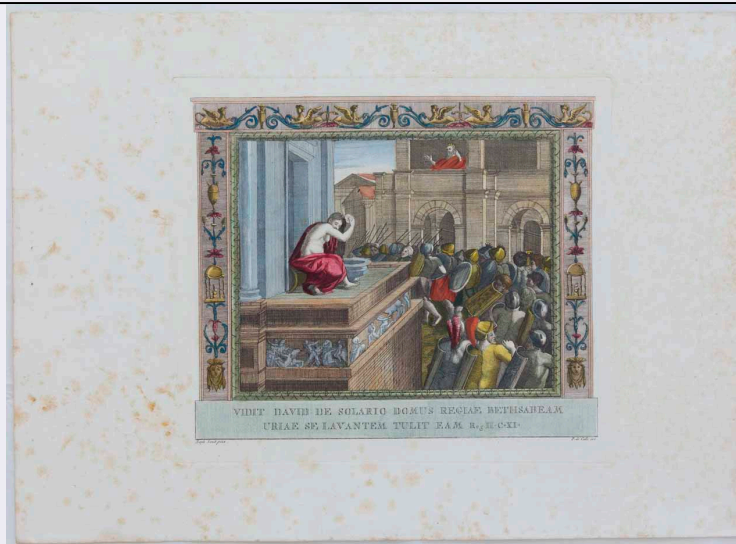


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00689981
ESC - Ente schedatore	C025006
ECP - Ente competente	S234

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di traduzione
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTU - Numero stampa composita o serie	52
QNTC - Completa /incompleta	incompleta

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	David e Betsabea
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Picturae Peristyli vaticani manu Raphaelis Sancti - In tabulis aeneis nova cura expressae chartisque redditae. Anno MDCCCI

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	BL
PVCC - Comune	Belluno
PVCL - Località	BELLUNO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo Civico di Belluno
LDCU - Indirizzo	Piazza Duomo, 16
LDCM - Denominazione raccolta	Fondo Alpago-Novello
LDCS - Specifiche	Cassetto 7

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	10326
INVD - Data	1994

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFO - Opera finale /originale	affresco
ROFA - Autore opera finale /originale	Raffaello Sanzio/ aiuti
ROFD - Datazione opera finale/originale	1517/ 1519
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Città del Vaticano/ Palazzo Apostolico/ Loggia di Raffaello

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1799
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1801
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	De Col Pellegrino
AUTA - Dati anagrafici	1737/ 1812
AUTH - Sigla per citazione	00000001

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	firma

EDT - EDITORI STAMPATORI**EDTN - Nome** Antonelli Giacomo/ Capparoni Giuseppe**EDTR - Ruolo** editore**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** carta/ acquaforte ritoccata ad acquerello, bulino**MIS - MISURE****MISU - Unità** mm**MISA - Altezza** 254**MISL - Larghezza** 286**MIF - MISURE FOGLIO****MIFU - Unità** mm**MIFA - Altezza** 346**MIFL - Larghezza** 478**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione** discreto**STCS - Indicazioni
specifiche** macchie sulla superficie; fori di graffetta sul bordo sinistro**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESI - Codifica Iconclass** 71 H 71 1**DESS - Indicazioni sul
soggetto** Personaggi: David; Betsabea; soldati**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di
appartenenza** indicazione di responsabilità**ISRL - Lingua** latino**ISRS - Tecnica di scrittura** a stampa**ISRT - Tipo di caratteri** corsivo**ISRP - Posizione** in basso a destra**ISRI - Trascrizione** P. de Colle inc.**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di
appartenenza** indicazione di responsabilità**ISRL - Lingua** latino**ISRS - Tecnica di scrittura** a stampa**ISRT - Tipo di caratteri** corsivo**ISRP - Posizione** in basso a sinistra**ISRI - Trascrizione** Raph Sanct. pinx.**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di
appartenenza** sacra**ISRL - Lingua** latino

ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	in basso al centro
ISRI - Trascrizione	Vidit David de solario domus regiae Bethsabeam / Uriae se lavantem tulit eam Reg. II. C. XI.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La stampa è segnalata per la prima volta nel catalogo della ditta Remondini del 1803, inclusa in una serie di quattro incisioni riproducenti episodi tratti dal Libro dei Re e incentrati sulla figura di Davide. Il medesimo catalogo riporta due ulteriori serie da quattro eseguite sempre da Pellegrino De Col aventi come tema le storie di Isacco e di Gesù Cristo, per un totale di dodici stampe attribuite all' autore e facenti parte di una collezione di cinquantadue rami ricavati dagli affreschi eseguiti dalla bottega di Raffaello nelle Logge Vaticane durante il secondo decennio del Cinquecento. Nei rispettivi contributi Giannantonio Moschini (1883) e Luigi Alpago-Novello (1940) sono a conoscenza delle incisioni di De Col, che loro stessi citano, il primo avendole potute osservare, il secondo riportando la notizia precedentemente data dallo studioso; entrambi tuttavia paiono ignorarne la committenza remondiniana. Abbastanza curiosamente, in particolare, il collezionista bellunese non si avvede che le dodici composizioni erano già entrate a far parte della sua raccolta; egli ricorda infatti che tra le stampe dal lui possedute vi sono «una dozzina di incisioni di scene bibliche da Raffaello, incorniciate da contorni pure raffaelleschi e colorate, le quali devono far parte di un volume uscito nel 1801 col titolo: Picturae peristyli vaticani manu Raphaelis Sanci – In tabulis aeneis nova cura expressae chartisque redditae, e le cui tavole sono 52» (Alpago-Novello 1940, p. 629; Talamo 1987, p. 562). Le dodici scene furono molto probabilmente eseguite da De Col tra il 1799, anno dell'appendice al catalogo Remondini del 1797, in cui ancora non compaiono, e il 1801, data di pubblicazione della raccolta secondo la segnalazione di Alpago-Novello, che ben si accorda con il loro inserimento nel listino del 1803. Il termine post-quem cui fare ad ogni modo riferimento è il 1790, anno nel quale vide la luce a Roma edito da Pietro Paolo Montagnani il volume Picturae peristyli vaticani manu Raphaelis Sanci. In tabulis aeneis nova cura expressae chartisque redditae, cui la più recente raccolta guardava fin dal titolo. Le cinquantatré tavole che formavano l'esemplare romano, eseguite da un "team" di dieci incisori, servirono infatti da modello per l'edizione remondiniana, che, oltre ai singoli componimenti, ne replicò pedissequamente anche le variegate cornici a grottesca e le epigrafi riportanti la descrizione dell'episodio con il relativo versetto biblico; autore della scena raffigurante David che vede Betsabea, cui De Col guardò, fu in quel caso Giovan Battista Dasori.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQD - Data acquisizione 1994

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova, Treviso

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Santi M.
FTAD - Data	2015
FTAE - Ente proprietario	SBEAP Province VE BL PD TV
FTAN - Codice identificativo	VE 60481_10326
FTAF - Formato	TIFF

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alpago-Novello Luigi
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00000004
BIBN - V., pp., nn.	pp. 629, 642, 644

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Talamo Emilia A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00000041
BIBN - V., pp., nn.	p. 562

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Agostini F.
RSR - Referente scientifico	Ton D.
FUR - Funzionario responsabile	Majoli L.